

L'attivo provinciale rilancia l'iniziativa di massa del PCI per formare la giunta di sinistra

Regione e decreti: i comunisti, quello che dicono (e che fanno)

Cossutta: il carattere della nostra opposizione al governo - Ferrara: la maggioranza democratica è necessaria, urgente, realizzabile - L'Unità con i socialisti e i rapporti con il movimento sindacale - Un dibattito vivace

Gli argomenti non sono mancati. A nessuno. Ogni intervento (una decina, alla fine) faceva fatica a restare nel limite di minuti stabilito.

La Regione, innanzi tutto. A che punto sono le trattative tra i partiti, che tempi e che significato ha la riconferma - « un obiettivo necessario, urgente e realizzabile » ha detto Ferrara - della giunta di sinistra.

Dalla fabbrica e dal quartiere. Gli argomenti dei comunisti. La Regione, la nuova giunta, una battaglia « aperta » come le elezioni. E poi i provvedimenti « anti crisi » di Cossutta.

L'appuntamento è fra tre giorni. Dopo la fase di lunga ma necessaria rielaborazione, i quattro partiti della maggioranza uscente di sinistra della Regione - PCI, PSDI, PSDI, PRI - si incontreranno, martedì prossimo, attorno allo stesso tavolo.

rara e molti compagni hanno avanzato proposte: utilizziamo le feste dell'Unità, raccogliamo firme nelle fabbriche romane, 105 aziende in crisi, 25 mila posti di lavoro in pericolo: ecco il legame diretto tra il valore (da conservare) del risanamento amministrativo e l'attacco, governativo e padronale, al tenore di vita delle masse.

Argomenti detti, raccontati, urlati da qualcuno dentro il microfono del teatro di via dei Frentani, non per strappare un applauso, ma forse con la preoccupazione di farsi capire bene, di indicare la propria esperienza. Di comunista, in questo complicato passaggio della vita politica regionale e nazionale.

Intanto continuano a pervenire altri appelli per la giunta di sinistra: dalle sezioni PCI, PSDI, PRI di Marino, da quelle PCI, PSDI, PRI di Genzano e dalla amministrazione comunale di Albano (PCI, PSDI, PRI).

La governabilità fa parte del lavoro quotidiano del militante. E' un terreno di trasformazione, non di piccolo aggiustamenti. « La vera alternativa sono i contenuti », « la governabilità è uscita dalla crisi ».

« Arroccati » e « irresponsabili »? L'unità a sinistra. Si ascoltano, certo, accenti diversi. Ma nessuna agita settarismi, come si sente dire in giro.

lotta politica aperta, anche aspra: l'azione del governo è pericolosa: esistono profonde differenze con tre anni fa. Non siamo mai stati né pompieri né piromani. Divergenze col sindacato? Va bene. Ma le convergenze, gli impegni comuni non si cancellano. C'è un dialogo in piedi. E questo sindacato - parla un sindacalista - va rivitalizzato. Ci sono fabbriche senza assemblee da mesi. Difendiamo insieme l'autonomia sindacale e la nostra (Cossutta).

L'opposizione. La valanga degli aggettivi. Agitatoria, arroccata, irresponsabile? « No, tant'è vero che diamo fastidio. Molto, ha affermato Ferrara. E sono tutti d'accordo: i comunisti si sentono nel Paese ». Però si continua, a volte, a insistere (o a trincerarsi, in qualche modo) dietro gli errori del '76-'79.

« Governare » gli sfrattati: l'avevano detto gli inquilini e anche i piccoli proprietari a pochi giorni dalla fine dell'orologeria e dalla ripresa delle esecuzioni. Voleva dire cercare soluzioni non traumatiche, impedire che un clima già pesante diventasse aspro e insopportabile.

« Governare » gli sfrattati: l'avevano detto gli inquilini e anche i piccoli proprietari a pochi giorni dalla fine dell'orologeria e dalla ripresa delle esecuzioni. Voleva dire cercare soluzioni non traumatiche, impedire che un clima già pesante diventasse aspro e insopportabile.

« Governare » gli sfrattati: l'avevano detto gli inquilini e anche i piccoli proprietari a pochi giorni dalla fine dell'orologeria e dalla ripresa delle esecuzioni. Voleva dire cercare soluzioni non traumatiche, impedire che un clima già pesante diventasse aspro e insopportabile.

« Governare » gli sfrattati: l'avevano detto gli inquilini e anche i piccoli proprietari a pochi giorni dalla fine dell'orologeria e dalla ripresa delle esecuzioni. Voleva dire cercare soluzioni non traumatiche, impedire che un clima già pesante diventasse aspro e insopportabile.

Cacciata dalla casa occupata, ha cercato rifugio dentro la XIII circoscrizione

La vita disperata di Nunziata, 26 anni, 5 figli, senza casa

Il bambino più grande ha otto anni, la più piccola sei mesi - Il marito lavora come barista, ma lo stipendio non basta a sfamare tutta la famiglia



L'androne del palazzo della famiglia Coccia: da qui li hanno cacciati

La proposta è stata avanzata dal Sunia

Sfratti: una « tregua » anticipata?

« Governare » gli sfrattati: l'avevano detto gli inquilini e anche i piccoli proprietari a pochi giorni dalla fine dell'orologeria e dalla ripresa delle esecuzioni. Voleva dire cercare soluzioni non traumatiche, impedire che un clima già pesante diventasse aspro e insopportabile.

Furono denunciati un anno fa dai commercianti che vincono così la loro dura battaglia contro il « racket »

Condannati i taglieggiatori di Torrenova

Sette condanne e tre assoluzioni - La decisione dopo sei ore di camera di consiglio - Un caso finora unico in tutta la città - Dall'epoca della denuncia nel quartiere nessun esercente è più stato minacciato - Un atto di coraggio civile per non cedere al ricatto della paura, che altrove impone le sue leggi

Itinerari alla scoperta della città. Nei giorni scorsi hanno preso il via gli itinerari alla scoperta della città, con a guida i comunisti e i socialisti.

I commercianti di Torrenova hanno vinto, ha vinto il loro coraggio e la loro tenacia. Dopo sei ore di camera di consiglio i giudici della settima sezione penale del tribunale hanno inflitto sette condanne ai taglieggiatori che per mesi e mesi hanno disanguinato gli esercenti di Torrenova.

La denuncia dei commercianti fu subito confermata dalla gente di Torrenova: i taglieggiatori nel quartiere erano tutti notissimi. Fu una battaglia tutt'altro che facile: l'organizzazione di

categoria riusciti a costituirsi parte civile ma le minacce continuarono, perfino nell'aula del tribunale. Il « racket », insomma, non rinunciava all'arroganza. Eppure, alla fine, i commercianti l'hanno sputata: è un fatto che da un anno esatto a Torrenova più nessuno è stato minacciato.

Devastata la sede della « Bravetta 80 » per il recupero dei tossicomani

Una bomba alla cooperativa antidroga

Una scheggia ha ferito alla gamba un giovane che dormiva nei locali dell'Aurelio - Una vendetta degli spacciatori legati ai fascisti della zona? - Un mese fa vennero aggrediti due soci - « Temevano nuove ritorsioni »

Attentato, ieri notte, contro una cooperativa per il recupero dei tossicodipendenti, una delle poche che funzionano a Roma. La sede provvisoria della « Bravetta 80 » in via Fontanelle Arenate, all'Aurelio è stata semidistrutta da una bomba confezionata con almeno 500 grammi di polvere da mina.

Un giovane, Paolo Foffo, di 24 anni, rimasto ferito alla gamba destra da una scheggia. Al San Camillo i medici lo hanno dovuto operare, ma fortunatamente se la caverà con pochi giorni di prognosi.

Le ricette vengono rilasciate ancora oggi settimanalmente, scaldando la quantità. Quasi quotidianamente da quando è partita l'iniziativa, i fascisti hanno scritto manifesti murali, distribuito volantini di questo tono: « Che vi dà la droga vi dà la morte ».

Il generatore dell'Acqa andato a fuoco. A partire dalle nove di ieri mattina e per parecchie ore, i quartieri della zona nord della città sono rimasti senza luce e senza acqua.

Salta una centrale dell'Acqa 7 quartieri restano senza luce

ROMA. Alle 10 nell'aula del Parlamento di Carracal a riunione del responsabile del Partito Comunista Romano, il deputato Renzo Ottaviano.

COMITATO CITTADINO. Alle 9,30 esecutivo sui problemi urbane (Renzo Ottaviano).

FROSINONE. ALTRI alle 17,30 attivo (Mazzocchi) SOA alle 17 assemblee (Mammone); ACUTO alle 20 assemblee (Leggiero); ANAGNI Osteria Fontana alle 20 assemblee (De Gregorio); AUSONIA alle 19 assemblee FGCI (Tomassi).

LAZIO. In federazione alle 9,30 Attivo operaio (Granno); CISTERNA alle 20 Attivo operaio (Veneri); LERICI alle 19 congresso (Berti); GAIETA alle 13 congresso (Granozio); ITRI alle 20 assemblee (Barletta-Di Rocco).

Logo for 'il partito' with a stylized 'i' and 'p'.

Logo for 'il partito' with a stylized 'i' and 'p'.

Logo for 'il partito' with a stylized 'i' and 'p'.

Logo for 'il partito' with a stylized 'i' and 'p'.